

LA “SISTINA” DELLE ALPI

Luigi Dotta e Angelo Siro

Nell’ambito dei “viaggi culturali” promossi dal Socio Luigi Dotta, per conto del Circolo dipendenti Unicredit di Torino, è stato organizzato un tour sul “Bernina express”, al quale ho partecipato, che ha riservato molte belle “sorprese”, anche filateliche.

Giunti a Tirano, all’inizio della Valtellina, crocevia tra l’Italia e la Svizzera, si visita il famoso Santuario dove la Madonna apparve il 29 settembre del 1504 al beato Mario Omodei. La Vergine lo salutò con le parole “BENE AVRAI”, ora impresse sul luogo dell’apparizione, se avesse promosso la costruzione di un tempio in suo onore. La richiesta venne subito accolta grazie ai miracoli che già erano avvenuti, e in pochi anni il Santuario, dedicato alla Madonna della salute, fu realizzato, mentre la cupola fu completata nel 1580. Nei secoli venne sempre più arricchito e ora si può ammirare in tutta la sua bellezza. Nel 1638 venne realizzato uno stupendo organo composto da 2200 canne di stagno, attualmente restaurato e funzionante.

Da Tirano con il “Bernina Express” si arriva a Coira (Chur in Svizzera). Il famoso trenino rosso a scartamento ridotto che è stato dichiarato il più bel collegamento dalle Alpi Engandinesi al sud del Mediterraneo. Una corsa spettacolare di 122 Km., con 196 ponti, 55 gallerie, una pendenza del 70 x 1000 che raggiunge il Passo del Bernina a 2.323 metri.

Questa opera, unica nel suo genere, ha oltre 100 anni (realizzata nel maggio del 1910) e, grazie al connubio arte, ingegneristica e paesaggio, è stata dichiarata “Patrimonio mondiale Unesco” nel 2008.

Sia le Poste Italiane che Elvetiche hanno promosso nei giorni 6 e 8 maggio 2010, un francobollo che raffigura un ardito viadotto su cui transita il classico “trenino rosso” della ferrovia. L’annullo del primo giorno delle Poste Italiane riproduce l’immagine del Santuario.

La prima tappa, quando si scende dal Passo del Bernina, è St. Moritz, centro di soggiorno tra i più famosi d’Europa, ma il programma “culturale” prevede la visita al “Segantini Museum”, dove sono raccolte alcune tra le opere più significative ed affascinanti del grande pittore divisionista e simbolista Giovanni Segantini che trascorse in Engadina l’ultima parte della sua vita.

Al Museo si son fatte anche delle scoperte “filateliche”. Infatti il Segantini (Arco – Tirolo austro-ungarico 1858 – Pontresina – Engadina 1899) è stato ricordato dalle Poste Italiane e due sue opere sono sta-



2004. Per commemorarne il V centenario della visione, le Poste Italiane hanno emesso il francobollo che riproduce la vetrata centrale della facciata del Santuario, con la Madonna che appare al Beato.



te riprese in due francobolli: nel 1958, in occasione del centenario della nascita, con il dipinto “Ave Maria a trasbordo” del 1882, con annullo ad Arco, ora in provincia di Trento.

Nel 1991, il suo dipinto “l’Angelo della vita” del 1896, è diventato il francobollo del Natale Italiano.

Giunti a destinazione a Coira , ci si trova nella capitale dei Grigioni, la più antica città della Svizzera. Celti, romani, ostrogoti, franchi: tutti questi popoli un tempo hanno dominato Coira perché considerata la porta di accesso a importanti rotte commerciali e valichi alpini. Ora resta un passato di più di 5.000 anni di storia, testimoniato da reperti nel neolitico, dell’età del bronzo e romani, nonché da pregevoli edifici di epoche più recenti, come la Cattedrale della Sede Vescovile, antica di 800 anni. I reperti archeologici più antichi del territorio cittadino risalgono al paleolitico (dal 12000 al 9000 a.C.).

Nell’XI Secolo si stabilì la sede del Sacro Romano Impero. Pur aderendo alla Riforma, la città rimase sede del Vescovado cattolico.

Non risulta siano stati emessi francobolli relativi alla città. Esistono alcuni annulli svizzeri e francobolli dello stemma araldico della città: lo stambecco nero rampante che è l’emblema della Lega della Ca’ di Dio. (emessi dal Liechtenstein)

Nelle vicinanze, si visitano due gioielli di arte medioevale: la chiesa di San Giorgio a Rhazuns, dove si conserva la più completa “Biblia Pauperum” della Svizzera (affreschi di metà trecento che ricoprono interamente le pareti della chiesa, romanica con coro gotico, attualmente in restauro).

A Zillis, nella chiesa di San Martino, la più grande sorpresa! Tutto il soffitto in pannelli di legno con dipinti ripresi da diversi francobolli e maximum che giacevano nei cassetti di chi scrive senza aver mai dato loro l’importanza necessaria!

La storia di Zillis fonda le sue radici al tempo dei romani.

Il soffitto romanico della chiesa è risalente al 1113 ed è chiamato la “Sistina delle Alpi”.

Vi raffigurano 153 pannelli dipinti e organizzati secondo la concezione medioevale della Terra. Le zone periferiche rappresentano mari popolati da esseri fantastici, mentre negli angoli sono rappresentati i quattro venti. Nelle zone centrali viene narrata la vita di Gesù fino all’incoronazione di spine, completata con sette tavole che narrano la leggenda del protettore della Chiesa: San Martino. Il numero totale dei pannelli, 153, lo si fa ricollegare al passo del Vangelo di S. Giovanni (21,11), la pesca miracolosa: “ *Simon Pietro allora salì sulla barca e tirò a terra la rete piena di centocinquantatre*



Pannello 10
La pesca miracolosa

Pannello14
Animale fantastico



grossi pesci; e benché ce ne fossero tanti, la rete non si strappò...”.

Il soffitto, composto da queste stupende miniature medioevali, si è conservato per ben 900 anni diventando così il più antico del suo genere nel mondo occidentale.

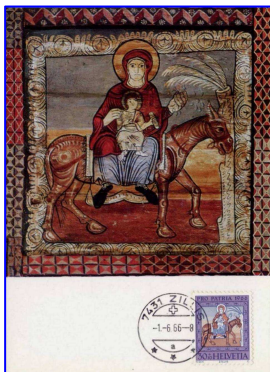
Le Poste della Svizzera hanno emesso negli anni 1966-1967 12 francobolli, nelle serie “Pro-Patria”, riproducendo alcuni di questi eccezionali pannelli.



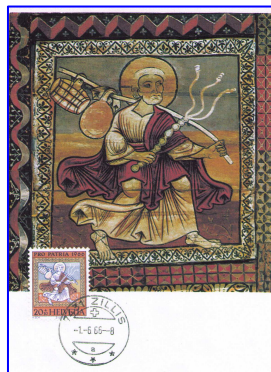
Pannello 59
Annuncio ai pastori



Pannello 62
San Giuseppe in trono



Pannelli 80, 81, 82
La fuga in Egitto



Pannello 83
Angelo indica la strada



Pannello 65
Giovane re a cavallo



Pannello 72
Re Magio adora il Bambino



Pannello 99
Il diavolo tenta Gesù



Pannello 116
Gesù e la Samaritana

Particolare del soffitto con i suoi 153 pannelli dipinti catechetici

